

Zone geopatogene ed elettrosmog

Zone geopatogene

Che esistono luoghi in grado di influenzare negativamente la salute ed il benessere di uomini, animali e piante, è un fatto noto ormai da millenni e comprovato persino da pitture rupestri scoperte in Francia meridionale (15000 a.C. circa) e da reperti archeologici egiziani (3000 a.C.). In Cina è storicamente accertato che l'imperatore Kuang Yü (2000 a.C.) dispose con decreto che le aree edificabili andassero esaminate per constatare la presenza o meno di spiriti maligni. Questi spiriti maligni altro non erano che le radiazioni geopatogene.

Anche da noi è nota ormai da tempi remotissimi l'influenza delle radiazioni emesse dalla terra sull'uomo e sugli animali. Stando a quanto affermavano i radioestesisti del passato, le aree edificabili venivano esaminate alla ricerca di zone geopatogene e le vecchie case di città e di campagna sono effettivamente situate in aree non a rischio.

Queste radiazioni nocive, note col nome di radiazioni geopatogene, trovano origine nell'esistenza di corsi d'acqua sotterranei, faglie, fessurazioni della crosta terrestre, giacimenti minerari e reti magnetiche (di Hortmann e di Curry) e determinano l'alternazione di tutta una serie di parametri fisici misurabili, che sicuramente contribuiscono ad influenzare in modo negativo determinate ubicazioni.

Si tratta per esempio di

- variazioni del campo magnetico terrestre
- incrementi delle radiazioni ionizzanti gamma e neutroniche
- variazioni dell'intensità di campo delle onde ultracorte
- variazioni della conduttività del terreno
- variazione delle radiazioni infrarosse eccetera.

Accanto a questi fattori sembra esservene anche un altro, di entità fisicamente non definibile e non misurabile ma comunque in grado di influenzare negativamente i processi biologici e quindi di nuocere alla salute e al benessere.

Si tratta di una forza che ancora oggi solo soggetti assai sensibili, attrezzati di bacchette o pendolini, riescono ad individuare.

Gli sviluppi di quest'ultimo secolo, con il forte incremento demografico e la conseguente forte domanda di aree edificabili, hanno reso ora praticamente impossibile una selezione di queste aree in base a criteri radioestesici. Del resto la rapidissima evoluzione della tecnica ha spinto nel dimenticando quest'antica scienza, liquidandola addirittura come stregoneria. Però l'influsso dei luoghi sull'uomo è rimasto.

Pur senza dare una spiegazione scientifica, si continua a constatare – oggi come in passato – che spostando determinate sistemazioni (specialmente il letto) da un luogo influenzato ad uno non influenzato scompaiono numerosi sintomi di disturbo della salute e del benessere.

L'effetto biologico dell'influenza del luogo sull'uomo e sulla sua salute è tornato oggi al centro dell'interesse. Lo studio scientifico condotto dal Dr. Bergsmann di Vienna ne conferma tali effetti. Infatti l'incontenibile sviluppo della tecnica anche nel campo dell'edilizia e dell'arredamento ha portato all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi materiali costruttivi e quindi ad un considerevolissimo incremento di radiazioni e campi magnetici nocivi.

Elettrostress – Telefonia mobile

L'elettricità è utile o dannosa?

Nessuna scoperta ha modificato il nostro mondo e le nostre abitudini profondamente come quella dell'elettricità.

Il mondo civilizzato non può ormai più rinunciare a questa fonte di energia. Dalla lampadina al fornello, dalla lavabiancheria al ferro da stiro, dal frigorifero all'aspirapolvere, dal rasoio al televisore o addirittura allo spazzolino da denti:

tutto funziona ormai elettricamente, sia nel lavoro che nel tempo libero, per fare tutto ci sono macchine ed apparecchi. Sono senz'altro comodità assai utili.

Ma sono anche sane?

E' un interrogativo sconosciuto fino a pochi anni fa, e solo dopo che alcuni famosi studiosi hanno ricordato i pericoli e le conseguenze negative che l'inquinamento elettromagnetico ha per la salute, si è cominciato lentamente a prendere sul serio questa invisibile forma di impatto ambientale.

Elettrosmog

Svariate ricerche scientifiche condotte negli Stati Uniti, in Svezia e anche in Europa hanno dimostrato che i campi elettrici e elettromagnetici prodotti da elettrodomesti e da apparecchiature elettriche, se superano determinati valori biologici limite, diventano dannosi per la salute.

Questi valori limite vengono spesso superati già nella normale alimentazione elettrica delle abitazioni e di numerose apparecchiature di comune uso domestico.

Oggi sembra che nessuno sappia più rinunciare al telefono cellulare, che tuttavia deve essere usato con grande attenzione. Tutto sembra ormai indicare che numerosi disturbi della salute e del benessere in molti soggetti possano ascrivere al cosiddetto elettrostress.

Ed è proprio la stanza da letto, quindi il locale nel quale si trascorre la maggior parte del proprio tempo, a giocare un ruolo determinante da questo punto di vista: è chiaro quindi che in questa stanza non devono essere presenti fattori di disturbo.

Qualche consiglio utile

Chi non riesce a dormire bene, e di mattina si sente stanco e depresso, oppure osserva in sé e negli altri disturbi ai quali i medici non sanno trovare una causa, dovrebbe considerare la possibilità che il motivo sia da ricercare nel luogo in cui egli dorme o lavora e adottare i seguenti semplici provvedimenti:

1. Spostare il letto di mezzo metro o un metro, per allontanarlo dal campo di influenza di eventuali zone geopatogene. La soluzione migliore sta sempre nel trovare il posto giusto.

2. Allontanare il letto da impianti ed apparecchiature elettriche o elettroniche, quali lavabiancheria, fornelli elettrici, scaldabagno, frigoriferi, apparecchi televisivi, impianto stereo, computer eccetera. Lo stesso dicasi per apparecchiature situate sulla medesima parete ma nel locale attiguo, in quanto il muro non costituisce uno schermo.
3. Far sì che il circuito di forza, le colonne dei servizi elettrici, i contatori, i trasformatori, gli interruttori generali non si trovino nelle immediate vicinanze del letto.
4. Non installare luci al neon nella stanza da letto o sulle pareti comuni di locali adiacenti.
5. Non sistemare gli abat-jour direttamente sopra la testa del letto. Non utilizzare lampade metalliche, ma sceglierne piuttosto di legno. Non utilizzare lampade con un basso voltaggio o alogene con trasformatore inserito. Utilizzare solo radiosvegliie azionate a batterie. Rinunciare a televisore e stereo in camera da letto.
6. Sistemare il telefono ad almeno 60 cm dal letto. Non lasciare mai il cellulare acceso vicino al letto. I cordless allacciati alla rete fissa dovrebbero essere solo cordless CT1. Se utilizzate cordless dect, avete in casa una trasmittente che invia emissioni giorno e notte, anche quando voi non telefonate, e si tratta di emissioni pulsanti di dubbio effetto.
7. Non utilizzare coperte o cuscini riscaldati elettricamente.
8. Se non è possibile fare a meno di linee elettriche nelle immediate vicinanze del letto, realizzarle con cavi schermati.
9. Una buona soluzione consiste nell'installare un interruttore generale in grado di escludere l'alimentazione elettrica della stanza da letto durante la notte.
10. Un letto sano non deve avere parti metalliche. La soluzione ottimale sono letti con supporti in doghe di legno senza telai metallici e materassi realizzati con materie prime naturali. Anche i radiatori in acciaio, le vasche da bagno, i tubi e le traverse in acciaio possono essere magnetizzati. Sistemare quindi il letto ad una certa distanza, poiché la schermatura è impossibile.
11. Non fare uso di materiali e superfici sintetiche, che sono in grado di caricarsi elettrostaticamente compromettendo la regolare ionizzazione dell'aria.
12. Garantire una buona umidificazione dell'ambiente (40-60%), che consente un più rapido smaltimento delle cariche elettrostatiche.
13. Rispettare le seguenti distanze approssimative di sicurezza da linee ed apparecchi elettrici:

Linee non schermate a 220 V	distanza 1 m
Apparecchi elettrici non schermati	distanza 2 m
Luci al neon	distanza 2 m
Televisori	distanza 3 – 4
14. Far verificare accuratamente l'impianto di messa a terra.
15. I più recenti studi mettono in luce particolarmente sospetta i forni a microonde. In ogni caso verificare che gli sportelli chiudano bene.

16. I computer e schermi dovrebbero rispettare la norma MPR 3 o TCO. La distanza dallo schermo dovrebbe essere di 70 cm.
17. Il rapido proliferare di ripetitori radio-tv e di telefoni mobili ha condotto ad un crescente nonché globale inquinamento ambientale da microonde, tanto che gli esperti mettono in guardia da eventuali rischi per la salute. In particolare bisogna stare molto attenti ai telefoni mobili ed ai cellulari, poiché tutta una serie di apparecchi superano i valori limite indicati dagli elettrobiologi. Bisogna pertanto usare cellulari con un valore SAR modesto (0,40- 0,60 W/kg.) In auto utilizzare il telefono solo con il vivavoce ed antenna esterna. Tenere lunghe conversazioni al telefono solo con l'utilizzo di auricolare e microfono che, data la distanza del cellulare dalla testa, riduce notevolmente l'impatto delle microonde. Se non potete rinunciare al cellulare, questi accorgimenti sono la cosa migliore.
18. Infine, se si vuole risolvere il problema una volta per tutte, rivolgersi ad un bioarchitetto esperto che disponga delle idonee apparecchiature e fargli effettuare una verifica accurata, sulla cui base egli potrà elaborare un elenco dei possibili interventi di risanamento.

La salute è tutto, senza la salute, tutto è niente

Impressum

© Editore :



Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein
Energieforum Südtirol

Via Maso della Pieve 60/a, I - 39100 Bolzano

Tel: 0471-254199, Fax: 0471-1880494

info@afb.bz, www.afb.bz

Testo

Karl Winkler, bioedilizia
